

LETTERA DALLA STORIA



Non tollero l'incertezza

Gli artisti viventi sono pochissimi; tu, Kahlil, sei l'unico grande di cui io abbia notizia, benché sappia anche di altre grandi menti. Pure i tuoi amici ricchi, come del resto quelli poveri, sono lontani dalla tua interiorità. Quanto al fatto che il denaro abbia reso possibile il legame tra te e me, è stato il legame che ha reso possibile il denaro. Avevo rovesciato il ragionamento, e ingiustamente nei tuoi confronti, come se tu elargissi per denaro l'amicizia che non avresti dato senza. Già tre volte, secondo te, ho detto che il denaro crea il legame tra noi, e tu hai inteso che io volessi dire che il denaro aveva comprato la tua amicizia. Quando abbiamo deciso l'accordo relativo alla collezione, la primavera scorsa, tutto sembrava sistemato e tu avevi il cuore in pace. Ma ieri sera sei ricaduto nell'incertezza e adesso non sai cosa fare. Dimmi soltanto quale era la tua vera intenzione nel darmi il denaro, e saprò dove mi trovo. Dimmelo semplicemente, così che non faccia errori. Era un dono? Era un prestito? Aveva lo scopo di creare un legame tra noi? Dimmelo. Qualunque fosse la tua intenzione, qualunque sia il tuo atteggiamento, cercherò di adeguarmi. Ma non tollero l'incertezza. È stata una delle cose più dure della mia vita.

Mary Haskell
a Kahlil Gibran



LETTERA APERTA DI UN GRUPPO DI INSEGNANTI E GENITORI

La scuola italiana sta vivendo in questi ultimi anni cambiamenti che ne stanno snaturando l'essenza e la funzione: istruire e formare le nuove generazioni. Da un decennio circa la scuola è sotto osservazione e "monitorata" da enti e associazioni pubbliche e private, estranee al mondo della scuola, che stanno proponendo soluzioni insolite, inusuali e di dubbia efficacia, per risolvere le problematiche legate all'istruzione. Con l'utilizzo di screening e progetti vari, l'attenzione è stata deviata dalla vera didattica per incanalarla verso problematiche di carattere medico-psicologico che nulla hanno a che fare con l'ambiente scolastico, nella ricerca e individuazione di presunti disturbi psichici negli studenti. Preoccupanti in particolare sono le iniziative anche a livello istituzionale in merito ai cosiddetti disturbi dell'apprendimento, come "dislessia", "discalculia", "disortografia". Con una manipolazione del linguaggio si sta cercando di far passare per "disturbi" di origine neurologica gli errori nella lettura, nella scrittura e nel far di conto dei nostri alunni, errori che esistono da sempre. Oggi in molte scuole dove queste teorie sono entrate, un ragazzo che fa errori di scrittura, calcolo o lettura, viene segnalato, certificato poi come dislessico, disortografico o discalcolico e con questa certificazione seguirà poi percorsi individualizzati alla stregua di un portatore di handicap o di un diversamente abile, come dir si voglia, in

ACCADDE OGGI
15 luglio

- 1870** La Georgia diventa l'ultimo degli ex-stati confederati ad essere riammesso nell'Unione
- 1916** A Seattle, William Boeing registra la Pacific Aero Products
- 1918** Seconda battaglia della Marna
- 1931** Kid Chocolate è il primo cubano a diventare campione mondiale di pugilato
- 1944** Seconda guerra mondiale: gli americani prendono Saipan
- 1953** John Reginald Christie viene giustiziato
- 1958** In Libano, 5.000 marines sbarcano nella capitale Beirut, allo scopo di proteggere il governo filo-occidentale
- 1965** Arrivano sulla Terra le prime foto di Marte dalla sonda Mariner IV
- 1989** Si tiene a Venezia il discusso concerto dei Pink Floyd che suonano davanti a 300.000 persone
- 1997** A Miami, Andrew Cunanan uccide Gianni Versace fuori dalla sua casa
- 2008** Inizio della XXIII Giornata mondiale della gioventù a Sydney

quanto le sue difficoltà vengono stigmatizzate e tradotte in "disturbi mentali". Sulla base di queste "teorie", chi non potrebbe avere un disturbo dell'apprendimento ed essere al riparo da una diagnosi psichiatrica? Qualunque insegnante può trasformare un alunno in un soggetto affetto da tale disturbo: è sufficiente che spieghi male o che non sappia insegnare. Attualmente c'è addirittura in discussione in Commissione Istruzione al Senato una legge sulla dislessia che tra le altre, cose sollecita screening di massa preventivi in tutte le scuole, a partire dalla scuola dell'infanzia. Sulla base di test cronometrati e con punteggi del tutto arbitrari, i bambini che non rientrano nei parametri saranno i futuri disabili incanalati in un percorso scolastico differenziato, che ne farà degli incapaci. Ad esempio in un alunno che fa errori nella lettura non solo non vengono individuate le parole che non ha capito e che lo portano a sbagliare, ma gli viene inculcata l'idea che i suoi errori sono dovuti ad un suo disturbo mentale e che per questo non dovrà più leggere, ma potrà utilizzare strumenti sostitutivi, come ad esempio audio libri. Per tutta la vita non solo non migliorerà le sue capacità, ma non ci proverà neanche. Alla fine di un percorso di studi avremo un bambino che non saprà leggere, convinto di essere portatore di un handicap per sempre. Come si può considerare questo un aiuto o la risoluzione di un disagio?

Un gruppo di insegnanti e genitori

dai circoli liberal



LE CATTIVE ABITUDINI DELL'ONDA

Nei giorni scorsi il Rettorato di Pisa, come quello di molte altre Università, è stato occupato per l'ennesima volta dagli studenti dell'Onda (e sta diventando una cattiva abitudine a cui la città si sta iniziando ad assuefare).

Protestano contro la politica del governo in materia di università (e anche questa non è una novità), ma in maniera particolare contro l'arresto avvenuto nei giorni scorsi di 21 persone, responsabili dei violenti scontri contro la polizia durante il G8 dell'Università che si è tenuto a Torino il 19 maggio scorso.

La polizia ha lavorato per mesi ai filmati a loro disposizione per individuare i colpevoli di quello che è stato un vero e proprio assedio alla città piemontese e un agguato intollerabile nei confronti delle forze dell'ordine.

A Torino infatti circa 300 persone, a fronte di centinaia e centinaia di manifestanti che esprimevano in forma pacifica il proprio dissenso, si sono staccati dal corteo e hanno messo in atto una violenza gratuita e inaudita.

Alcuni degli arrestati, tra l'altro, hanno partecipato agli scontri di Vicenza di qualche giorno fa e sembra che stessero preparando atti di violenza contro il G8 dell'Aquila.

Insomma, mi pare che protestare per chiedere la liberazione delle frange più estremiste e violente del movimento porterà presto la morte del movimento studentesco dell'Onda: se i movimenti di dissenso pacifico hanno molto spesso un ruolo positivo, di movimenti che praticano la violenza gratuita e ingiustificata non c'è assolutamente bisogno.

Peccato, un'altra occasione persa.

Carlo Lazzeroni

PRESIDENTE CIRCOLO LIBERAL PISA



di Ferdinando Adornato

Direttore Editoriale
Ferdinando Adornato

Direttore da Washington
Michael Novak

Consiglio di direzione
Giuliano Cazzola, Francesco D'Onofrio,
Gennaro Malgieri, Bruno Tabacci

Ufficio centrale
Gloria Piccioni (direttore responsabile)
Andrea Mancina, Errico Novi (vicedirettori)
Nicola Fano (caporedattore esecutivo)
Antonella Giuli (vicecaporedattore)
Franco Insardà, Luisa Arezzo,
Stefano Zaccagnini (grafica)

Redazione

Mario Accongiagioco, Massimo Colonna,
Francesco Capozza, Giancristiano Desiderio,
Vincenzo Faccioli Pintozzi,
Francesco Pacifico, Riccardo Paradisi,
Clara Pezzullo (segreteria)

Supplemento MOBYDICK (Gloria Piccioni)

Collaboratori

Francesco Alberoni, Maria Pia Ammirati,
Mario Arpino, Bruno Babando,
Giuseppe Baiocchi, Giuseppe Bedeschi,
Sergio Belardinelli, Stefano Bianchi,
John R. Bolton, Mauro Canali,
Franco Cardini, Carlo G. Cereti,
Enrico Cisnetto, Claudia Conforti,
Angelo Crespi, Renato Cristin,
Francesco D'Agostino, Reginald Dale,
Massimo De Angelis, Anselma Dell'Olio,
Roberto De Mattei, Alex Di Gregorio,
Gianfranco De Turris, Rossella Fabiani,
Pier Mario Fasanotti, Marco Ferrari,

Aldo Forbice, Antonio Fucicello,
Giancarlo Galli, Pietro Gallina,
Riccardo Geffer Woodrich,
Roberto Genovesi, Arturo Gismondi,
Raphael Glucksmann, Aldo G. Ricci,
Giorgio Israel, Robert Kagan,
Filippo La Porta, Maria Maggiore,
Paolo Malagodi, Marzia Marandola,
Andrea Margelletti, Adriano Mazzaletti,
Gabiella Mecucci, Assuntina Morresi,
Roberto Mussapi, Francesco Napoli,
Ernst Nolte, Giovanni Orsina,
Emanuele Ottolenghi, Jacopo Pellegrini,
Adriano Petrucci, Leone Piccioni,
Francesca Pierantozzi, Daniel Pipes,
Marina Pinzuti Ansolini, Gianfranco Polillo,
Loretto Rafanelli, Carlo Ripa di Meana,
Roselina Salemi, Katrin Schirmer,
Emilio Spedicato, Davide Urso,
Marco Vallora, Sergio Valzania

Società Editrice

Edizioni de L'Indipendente s.r.l.
via della Panetteria, 10 • 00187 Roma

Amministratore Unico
Ferdinando Adornato

Concessionaria di pubblicità e Iniziative speciali
OCCIDENTE SPA

Presidente: Emilio Bruno Lagrotta
Amministratore delegato: Raffaele Izzo
Consiglio di amministrazione:
Ferdinando Adornato, Vincenzo Inverso,
Domenico Kappler, Gennaro Moccia,
Angelo Maria Sanza

Amministrazione: Letizia Selli,
Maria Pia Franco
Ufficio pubblicità: 0669924747

Tipografia: edizioni teletrasmesse
Editrice Teletampa Sud s.r.l.
Vitulano (Benevento)
Editorial s.r.l. Medicina (Bologna)
Agenzia fotografica "LaPresse S.p.a."

Distributore esclusivo per l'Italia
Parrini & C - Via di Santa Cornelia, 9
00060 Formello (Rm) - Tel. 06.90778.1

Diffusione
Ufficio centrale: Luigi D'Ulizia
06.69920542 • fax 06.69922118

Abbonamenti
06.69924088 • fax 06.69921938
Semestrale 65 euro - Annuale 130 euro
Sostenitore 200 euro
c/c n° 54226618 intestato
a "Edizioni de L'Indipendente s.r.l."
Copie arretrate 2,50 euro

Registrazione
Tribunale di Salerno n. 919 del 9-05-95 - ISSN 1827-8817



via della Panetteria 10 • 00187 Roma
Tel. 06.69924088 - 06.6990083
Fax. 06.69921938
email: redazione@liberal.it - Web: www.liberal.it

Questo numero è stato chiuso
in redazione alle ore 19.30